



Documento Banca d'Italia/Consob/IVASS n. 6 dell'8 marzo 2013

Tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed IVASS in materia di applicazione degli IAS/IFRS

Trattamento contabile di operazioni di “repo strutturati a lungo termine”

Premessa

Nel corso dell'attività di vigilanza condotta da queste Autorità, è emersa una questione applicativa dei principi contabili internazionali riguardante taluni investimenti a lungo termine effettuati da banche e finanziati attraverso operazioni “repo” di pari scadenza (c.d. operazioni “*term structured repo*”).

Al riguardo, si osserva che i principi contabili internazionali prescrivono che i bilanci, al fine di rappresentare attendibilmente la situazione economico-patrimoniale e finanziaria degli emittenti, debbano privilegiare la sostanza economica delle operazioni rispetto alla loro forma contrattuale ⁽¹⁾. L'applicazione di tale criterio implica un'attenta valutazione da parte degli amministratori della finalità economica sottesa alle operazioni poste in essere, soprattutto in presenza di operazioni complesse come quelle oggetto del presente documento.

In considerazione della complessità delle operazioni in esame e della caratteristica “*principle based*” degli IAS/IFRS, il presente documento è volto a richiamare l'attenzione dei componenti gli organi di amministrazione e di controllo e dei dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili sulla necessità di garantire comunque un'adeguata informativa sulle operazioni di *term structured repo* in merito ai criteri di rappresentazione, agli impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nonché ai rischi sottesi e alle strategie di gestione connesse.

Quanto sopra premesso, si forniscono le valutazioni che seguono.

¹ Cfr. IAS 1 paragrafo 15 che richiama il *Conceptual Framework* (Chapter 3 “*Qualitative characteristics of useful information*”, paragrafi QC12 – QC16 e *Basis for Conclusion on Chapter 3*, paragrafo BC3.26.). In aggiunta, un espresso richiamo alla prevalenza della sostanza economica è presente in diversi principi (Cfr. IAS 8 paragrafo 10 e IAS 32 paragrafi 15 e 18).

La struttura delle operazioni di *term structured repo*

Le operazioni definite nella presente nota come *term structured repo* presentano generalmente le seguenti fasi, realizzate contestualmente:

- a) ACQUISTO TITOLI: la banca acquista titoli (di regola, titoli di Stato) dalla controparte A;
- b) SWAP: contestualmente la banca stipula con la controparte A un contratto derivato di copertura del rischio di tasso d'interesse (*interest rate swap*) ⁽²⁾ sottostante ai titoli oggetto di compravendita, avente data di decorrenza, importo e data di scadenza coincidenti con quelli dei titoli di cui al punto sub a).
- c) REPO: la banca finanzia l'acquisto dei titoli di cui al punto sub a) con un'operazione pronti contro termine passiva ("REPO") realizzata con la medesima controparte A, avente come sottostante i titoli di cui al punto sub a), data di regolamento coincidente con quella di tali titoli e durata pari alla vita residua di questi ultimi titoli. Salvo nel caso in cui accada un "*credit event*" (cfr. *infra*), il REPO prevede che la banca remunererà la controparte A con un tasso d'interesse indicizzato incrementato di uno *spread*.

Possono essere previsti meccanismi di *overcollateralization* in contanti per la banca volti a proteggere la controparte A dal c.d. *wrong way risk* (cioè, quando vi sia un'elevata correlazione tra evento di *default* dell'emittente i titoli sottostanti al REPO e quello della banca).

Il REPO può, in aggiunta, prevedere la concessione di una linea di liquidità ("*facility*") da parte della banca a favore della controparte A, di importo pari a quello del REPO e garantita dai medesimi titoli sottostanti al REPO.

I flussi di cassa delle operazioni di *term structured repo*

I flussi di cassa netti scambiati tra la banca e la controparte A con l'operazione di *term structured repo* differiscono a seconda che, entro la durata dell'operazione, si verifichi o meno un "*credit event*" sui titoli di cui al punto sub a).

- In assenza di un "*credit event*" la banca riceve un flusso netto calcolato sulla base della differenza tra lo *spread* ricevuto con lo *swap* di copertura e quello pagato con il REPO.
- In presenza di un "*credit event*", il REPO viene cancellato e si determinano i seguenti flussi: la banca rimborsa alla controparte A il debito a fronte del REPO e quest'ultima restituisce il titolo ricevuto in garanzia o, in alternativa, il titolo considerato dalla controparte A come *cheapest to delivery*. Contestualmente alla cancellazione del REPO cessa di esistere anche lo *swap* o, in alternativa, può essere previsto che la controparte A abbia la facoltà di continuare a far esistere lo *swap*.

² Se presente, forma oggetto di copertura anche il rischio di cambio. In tal caso, sarebbe negoziato un *cross currency interest rate swap*.

I rischi connessi con le operazioni di *term structured repo*

Le operazioni di *term structured repo* come sopra descritte evidenziano i seguenti profili di rischio:

- esposizione della banca al rischio di credito nei confronti dell'emittente i titoli acquistati, che costituiscono la *reference entity* dell'operazione di *term structured repo*; inoltre, nel caso di "*credit event*", la banca sopporta anche un eventuale rischio base rappresentato dalla differenza positiva tra il tasso di recupero dei titoli oggetto del REPO e quello dei titoli ricevuti dalla controparte A come *cheapest to delivery*;
- non comportano per la banca rischi di mercato (tasso d'interesse e di cambio), in quanto coperti con contratti *swap* di copertura, ma un'esposizione al rischio di controparte verso il soggetto A connessa con gli eventuali differenziali positivi sottostanti ai contratti *swap*;
- possono esporre la banca al rischio di liquidità, dovuto all'obbligo di "marginazione" in contanti della differenza positiva tra importo del REPO e il *mark to market* dei titoli sottostanti al REPO stesso. A tali importi va aggiunto l'eventuale ammontare corrisposto a titolo di *over-collateralization*.

La rappresentazione contabile da parte delle banche delle operazioni di *term structured repo*

Si è osservato che le operazioni di *term structured repo* vengono, generalmente, rilevate in bilancio considerando separatamente le singole componenti contrattuali.

In particolare, i titoli acquisiti sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e sono valutati al *fair value*; salvo situazioni di *impairment*, le plus/minusvalenze dei titoli sono registrate in contropartita dell'*Other Comprehensive Income*, in una riserva del patrimonio netto ⁽³⁾. La provvista rappresentata dai pronti contro termine è iscritta (*recognition*) nel passivo, tra i "debiti verso banche" e successivamente valutata (*measurement*) al costo ammortizzato. Lo *swap* è classificato tra i derivati di copertura e valutato al *fair value* con registrazione delle variazioni a conto economico. Il versamento di un eventuale *collateral* in contanti è indicato tra i crediti verso banche, anch'esso valutato al costo ammortizzato.

Ai fini della rilevazione in bilancio di tali operazioni e in particolare del rispetto del richiamato principio della prevalenza della sostanza sulla forma, le Autorità ritengono necessario che gli amministratori valutino attentamente le finalità sottostanti al complesso degli accordi contrattuali, anche se formalmente separati.

Al riguardo, un utile punto di riferimento sono le linee guida fornite dallo IAS 39 nelle *Guidance on Implementing*, paragrafo B.6. Tali linee guida prevedono che:

"Non-derivative transactions are aggregated and treated as a derivative when the transactions result, in substance, in a derivative. Indicators of this would include:

³ Per la quota non riferita al rischio oggetto di copertura; la quota riferita al rischio oggetto di copertura è rilevata in conto economico.

- *they are entered into at the same time and in contemplation of one another*
- *they have the same counterparty*
- *they relate to the same risk*
- *there is no apparent economic need or substantive business purpose for structuring the transactions separately that could not also have been accomplished in a single transaction.”*

Qualora nelle operazioni di *term structured repo* siano verificati gli indicatori sopra richiamati, la sostanza economica dell’operazione posta in essere risulterebbe sostanzialmente assimilabile a quella di un contratto derivato e in particolare a un *Credit Default Swap* (“CDS”) con *physical delivery*, mediante il quale la banca vende protezione sui titoli oggetto di compravendita e riceve una commissione periodica. Tali operazioni dovrebbero pertanto essere contabilizzate come un derivato con iscrizione al *fair value* e con imputazione a conto economico delle successive variazioni di *fair value* ⁽⁴⁾.

Pertanto, la struttura contrattuale delle operazioni di *term structured repo* si presenta, di norma, particolarmente complessa rendendo non agevole verificare univocamente gli indicatori sopra elencati e, quindi, la sostanza economica delle operazioni e la connessa modalità di contabilizzazione in conformità ai principi IAS/IFRS.

Qualora, in concreto, gli amministratori ritenessero che non ricorrano le condizioni di cui allo IAS 39, *Guidance on Implementing*, paragrafo B.6 andrebbe operata una separata rilevazione delle singole componenti contrattuali.

Si osserva, inoltre, che il trattamento contabile delle fattispecie in esame, oltre a non essere specificamente indicato dagli IAS/IFRS, non ha formato oggetto di specifiche interpretazioni nemmeno da parte dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC).

Premesso quanto sopra, si evidenzia l’esigenza che al mercato venga in ogni caso fornita un’ampia e completa informativa che consenta una puntuale valutazione della situazione aziendale nonché la comparabilità dei risultati della suddetta operatività svolta dalle diverse società.

Appare, pertanto, necessario che le società forniscano specifiche informazioni in merito ai rischi sottesi alle operazioni *term structured repo* e alle strategie seguite nella loro gestione.

In particolare, si ritiene opportuno che in presenza di significative operazioni di *term structured repo*, nelle note al bilancio vengano riportate la descrizione delle caratteristiche delle stesse nonché il trattamento contabile adottato, esplicitando in caso di contabilizzazione separata dei vari contratti le finalità economiche sottostanti alle stesse e le motivazioni circa l’inapplicabilità delle linee guida previste dallo IAS 39, *Guidance on Implementing*, paragrafo B.6.

Nel caso di operazioni di importo significativo è altresì opportuno che i redattori del bilancio considerino attentamente la necessità di descrivere adeguatamente, anche per il tramite di prospetti

⁴ Occorre altresì rilevare la linea di liquidità.

pro-forma, gli effetti sui bilanci che deriverebbero da una riqualificazione delle operazioni come un derivato sintetico, al netto degli effetti fiscali, comparati con quelli dell'esercizio precedente.

Per la Banca d'Italia

Il Governatore

Ignazio Visco

Per la CONSOB

Il Presidente

Giuseppe Vegas

Per l'IVASS

Il Presidente

Fabrizio Saccomanni